



E s t r a t t o

del verbale n. 7 della Riunione di Giunta del 16 giugno 2025 ore 15,05

Sono presenti i Signori:

Sangalli Carlo	- Presidente
Dal Checco Massimo	- Vicepresidente
Accornero Marco	- Settore Artigianato
Albanese Vincenzo	- Settore Servizi alle imprese
Cerioli Renato	- Settore Industria
De Albertis Regina	- Settore Industria
Dellabianca Andrea (<i>in videoconferenza</i>)	- Settore Servizi alle imprese
Bonomelli Simona	- Componente del Collegio dei Revisori dei conti
Tommasino Mario (<i>in videoconferenza</i>)	- Componente del Collegio dei Revisori dei conti

Sono assenti giustificati i Signori:

Rota Alessandro	- Settore Agricoltura
Cimbolini Luciano	- Presidente del Collegio dei Revisori dei conti

Segretario: il Segretario generale Elena Vasco assistita da Concetta Colanero dell'ufficio Segreteria di Direzione e Presidenza.

Constatata quindi la sussistenza del numero legale necessario per la validità della seduta, si dà inizio alla riunione.



C) *Servizi innovativi e per la sostenibilità*

n. 66 - Piano d'azione triennale 2025-2027 per la diffusione della cultura d'impresa e lo sviluppo delle competenze imprenditive presso gli studenti del territorio in collaborazione con Formaper S.r.l.

Il Presidente riferisce:

nell'ultimo decennio si è registrata in tutta Italia una tendenza alla riduzione dell'avvio di nuove imprese. A spiegare tale fenomeno concorrono due fattori: da un lato la diminuzione della popolazione adulta, dall'altro il calo nella propensione imprenditoriale della popolazione. In particolare, con riferimento alle imprese giovanili, l'analisi Unioncamere-Infocamere mostra che nell'ultimo decennio sono venute meno oltre 153mila attività guidate da under 35, portando il numero complessivo delle imprese giovanili attive sul territorio italiano dalle quasi 640mila del 2014 alle 486mila di dicembre 2024. La Lombardia, che resta la regione con il maggior numero assoluto di imprese under 35 (oltre 74mila), ha registrato nel decennio una contrazione del 15,1%; un dato legato, come si diceva, anche al progressivo invecchiamento della popolazione attiva (negli ultimi 20 anni in Italia si sono contati oltre 2 milioni di lavoratori under 35 in meno).

Il calo ha interessato, seppur con significative differenze, quasi tutti i settori economici; in questa prospettiva, le indagini internazionali GEM (Global Entrepreneurship Monitor) evidenziano che, al pari di quanto osservato in altri Paesi, anche in Italia permane tuttavia una notevole discrepanza fra l'interesse dichiarato verso l'attività imprenditoriale e l'effettiva messa in atto di tale intenzione. Anche il Rapporto Italia Generativa 2024, curato dal Centre for the Anthropology of Religion and Generative Studies (ARC) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, evidenzia che il 48% dei giovani italiani esprime una preferenza per l'autonomia lavorativa rispetto al lavoro dipendente, il che rappresenta un valore più significativo rispetto al posizionamento dei coetanei francesi (33%) e tedeschi (38%); hanno però la percezione di avere a che fare con un ambiente tendenzialmente ostile: tra i principali ostacoli che scoraggiano i giovani italiani (15-30 anni) dall'avviare un'attività imprenditoriale vengono indicati la mancanza di competenze e conoscenze (30,6%).

Tali dati dimostrano l'esistenza di un potenziale in termini innovazione imprenditoriale che non trova sbocco concreto per una serie di ostacoli, anche culturali. Appare pertanto fondamentale aumentare l'alfabetizzazione imprenditoriale della popolazione, soprattutto giovanile, non solo per le prospettive di crescita dell'economia, ma anche per favorire l'innovazione e fornire ai giovani strumenti concreti per affrontare i profondi mutamenti nell'economia e nella società prodotti dalla transizione digitale ed ecologica. Vale la pena ricordare, infatti, che la competenza imprenditoriale è una delle otto abilità chiave indicate dall'Unione Europea per l'apprendimento permanente. Dal 2018 anche il Ministero dell'Istruzione ha iniziato a condividere l'idea che aiutare gli studenti ad acquisire una forma mentis imprenditoriale, intesa come capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività, l'innovazione, la valutazione e l'assunzione del rischio, la capacità di pianificazione e gestione, costituisca una riserva di abilità utili non solo per un loro eventuale



impegno in ambito imprenditoriale, bensì in ogni contesto lavorativo e in ogni esperienza di cittadinanza attiva: si tratta pertanto “di competenze trasversali e di competenze per la vita”. Per rispondere a questa sfida, la Camera di Commercio, in collaborazione con la propria partecipata Formaper S.r.l., intende avviare un percorso triennale 2025-2027 di sviluppo di competenze imprenditoriali presso la popolazione giovanile, a partire dagli ultimi due anni delle scuole superiori del territorio di Milano, Monza e Brianza e Lodi, per arrivare agli studenti di livello terziario (ITS e AFAM).

Il piano triennale 2025-2027, che intende raggiungere sin dal prossimo anno numeri elevati di studenti, avrà lo scopo di diffondere il germoglio dell’autoimprenditorialità facendo familiarizzare i giovani con tecniche e strumenti di base per lo sviluppo di idee e l’avvio di imprese, alimentando anche il desiderio di sfidarsi in settori a più elevato impatto tecnologico. Considerata la forte vocazione imprenditoriale che tradizionalmente caratterizza il nostro territorio, si ritiene importante da un lato svolgere un’azione capillare di disseminazione culturale scalando rapidamente la platea degli studenti, grazie anche alle collaborazioni di Formaper con il sistema scolastico del territorio che agevola il coinvolgimento di un numero rilevante di istituti, e dall’altro contribuire ad alimentare, con sempre nuove giovani leve, le fila dei potenziali founder di domani, in maniera complementare e sinergica con il progetto di Tech Europe Foundation, che punta a realizzare la principale piattaforma di incubazione e accelerazione di impresa nel panorama italiano oltre che un hub di rilevanza europea per le start up innovative, con 1.000 realtà ospitate entro il 2030.

Questa nuova linea strategica - che affiancherà i percorsi di autoimprenditorialità più tradizionali - mira inoltre a creare, a tendere, una community di giovani aspiranti e neoimprenditori che possa riconoscere nella Camera di Commercio e nel suo sistema il primo punto di riferimento non solo per adempiere obblighi amministrativi, ma anche per trovare costantemente formazione, assistenza e supporto prima e durante le fasi iniziali della vita d’impresa.

Il piano per la diffusione di competenze imprenditoriali tra le giovani generazioni utilizzerà strumenti e metodologie didattiche altamente innovative, incentrate sulla *gamification*, applicando alla creazione d’impresa nuovi giochi interattivi e digitali e sperimentando soluzioni maggiormente coinvolgenti per il target di riferimento.

Come anticipato, il piano si rivolgerà, in primo luogo, a studenti delle scuole superiori del territorio di Milano, Monza Brianza e Lodi, per poi allargarsi, se le prime sperimentazioni avranno successo, anche a studenti delle Accademie di alta formazione (AFAM) e degli Istituti tecnici superiori (ITS): saranno pertanto proposti percorsi diversificati caratterizzati da obiettivi didattici e modalità di fruizione che terranno conto della diversa età e maturità dei partecipanti. Tutti i percorsi saranno tuttavia accomunati dall’alternanza di momenti formativi e laboratoriali in aula con giochi virtuali da svolgere in autonomia: ciò consentirà di accrescere e diversificare le competenze dei partecipanti e di incrementare la platea dei potenziali beneficiari dei percorsi.

Nello specifico, per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado si tratterà di stimolare creatività e proattività proponendo alle scuole progetti - che dovranno inserirsi nel normale orario scolastico - volti a produrre, selezionare e sviluppare nuove idee imprenditoriali. Per gli studenti del sistema terziario di istruzione (ITS e AFAM) si ipotizzano



invece percorsi più strutturati, in cui verrà richiesto, a partire da un'idea imprenditoriale già abbozzata, di compiere durante il percorso formativo tutti i passi necessari per tradurre l'idea in un business di successo. In questo caso, ci si rivolgerà in particolare a studenti provenienti da corsi abitualmente più lontani dalle tematiche e dalle discipline connesse all'imprenditorialità e che oggi, grazie ai supporti tecnologici esistenti, possono essere più agevolmente introdotti verso questo sbocco professionale. La realizzazione di questa parte del piano comporta la tessitura di relazioni stabili con le realtà formative in modo da prevedere una proposta formativa che possa venire approvata e veicolata agli studenti attraverso gli istituti stessi, integrandola nel loro percorso di studi.

Il piano prevede un'attivazione nei prossimi mesi esclusivamente presso un numero limitato di scuole secondarie superiori, in modo da avviare sul campo una prima sperimentazione e di dotarsi di format utili per poi scalare in modo significativo negli anni successivi. A partire dal 2026 si punta infatti a coinvolgere tutte le scuole del territorio realizzando un primo percorso breve di orientamento rivolto a circa 30 classi quarte e quinte per poi selezionare gruppi più ristretti di studenti che durante la prima fase abbiano dimostrato un interesse più spiccato e una capacità maggiore di generare idee innovative. Per la prima edizione pilota del 2025 si prevede di raggiungere 60 studenti, per poi passare a 400 studenti nel 2026 e a 600 studenti nel 2027. Più nel dettaglio, l'obiettivo per l'anno in corso mira a coinvolgere classi diverse (quarte o anche quinte) appartenenti ad almeno tre istituti tecnici o licei del territorio di Milano, Monza e Brianza e Lodi in una *call for ideas* in cui gli studenti saranno chiamati a rispondere a sfide sociali, ambientali e urbane (a titolo d'esempio: rigenerazione urbana, inquinamento e mobilità sostenibile, inclusione sociale e parità di genere, economia circolare e riciclo, benessere mentale e sociale degli adolescenti) attraverso la progettazione di soluzioni innovative, sviluppando capacità progettuali anche tramite l'utilizzo di tecniche e modelli per lo sviluppo di idee (in un ambiente del tipo "sandbox") e sperimentando alcune soft skills imprenditoriali e/o trasversali (es. lavorare in gruppo, leadership, pianificazione, imparare dall'esperienza, gestione del rischio).

Per questa prima edizione pilota, che si inserisce all'interno del più ampio piano triennale 2025-2027 di sviluppo delle competenze imprenditoriali presso la popolazione giovanile del nostro territorio, strutturato per come sopra descritto, si prevede un importo massimo di € 81.000,00 (oltre IVA), di cui € 30.000 relativi ad investimenti in software che saranno utilizzati anche negli anni successivi. L'affidamento del servizio sarà curato dal Dirigente dell'Area Promozione per le imprese e Tutela del mercato, nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne. Inoltre, si propone di stanziare fino a un massimo di € 10.000 da destinare a premi di partecipazione per gli studenti che prenderanno parte al percorso di formazione, sotto forma di voucher per l'acquisto di dispositivi didattici digitali o similari.

La Giunta, sentito il relatore e condivise le finalità e la rilevanza strategica del piano per lo sviluppo di competenze imprenditoriali presso la popolazione giovanile del territorio di Milano, Monza Brianza e Lodi, all'unanimità,



d e l i b e r a

- 1) di approvare le linee d'indirizzo per la realizzazione di un piano triennale 2025-2027 di sviluppo delle competenze imprenditoriali presso la popolazione giovanile del territorio di Milano, Monza Brianza e Lodi, così come descritto in premessa, stanziando per la realizzazione del progetto pilota per l'anno 2025 fino a un massimo di € 81.000 (oltre IVA)¹ da imputare alla voce di onere "Interventi economici" relativa alla spesa del bilancio preventivo dell'esercizio 2025 e avvalendosi per l'attuazione della società partecipata Formaper S.r.l.;
- 2) di stanziare fino a un massimo di € 10.000² per l'acquisto di premi di partecipazione per gli studenti che prenderanno parte al percorso di formazione, da imputare alla voce di onere "Interventi economici" relativa alla spesa del bilancio preventivo dell'esercizio 2025;
- 3) di dare mandato al dirigente dell'Area Promozione per le imprese e Tutela del mercato per lo svolgimento di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti la presente delibera, compreso l'affidamento dell'attività indicata al punto 1);
- 4) di attribuire immediata efficacia alla presente delibera in ragione della necessità di procedere quanto prima alla progettazione e successiva realizzazione dell'iniziativa pilota oggetto del presente provvedimento.

Giovani e Start up

Responsabile del procedimento: R. Mozzati

Milano, 16 giugno 2025

Il Segretario: F.to Elena Vasco

Il Presidente: F.to Carlo Sangalli

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale - Albo camerale - dal 1 al 7 luglio 2025.

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Segreteria di Direzione e Presidenza
(Concetta Colanero)

¹ 5060010010-001005L-002505-D611-I-1C040INTERVECON-1C057INTERVECON-CDCTI000064SUP-NA

² 5060010010-001005L-002505-D611-I-1C040INTERVECON-1C057INTERVECON-CDCTI000064SUP-NA